(Allegato 1)

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI MEZZANEGO

2) *Codice di accreditamento:* **NZ07364**

3) *Albo e classe di iscrizione:* *SERVIZIO CIVILE REGIONALE* 4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Monitoraggio, mappatura e prevenzione rischio idrogeologico nel Comune di Mezzanego

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

SETTORE AMBIENTE - C07: Salvaguardia del Suolo e Dissesto Idrogeologico

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il contesto territoriale del progetto di "Monitoraggio, mappatura e prevenzione rischio idrogeologico" coincide con i confini amministrativi del Comune di Mezzanego la cui Amministrazione da sempre è impegnata nella salvaguardia del territorio e della viabilità a servizio dei borghi e delle frazioni collinari. L'aspetto del rischio idrogeologico ha assunto ancor più importanza negli ultimi anni durante i quali il territorio comunale è stato interessato da diversi eventi alluvionali (ottobre 2013, dicembre 2013-gennaio 2014 e novembre 2014) e l'Amministrazione Comunale ha effettuato diversi interventi in somma urgenza per ripristinare dissesti a carico della rete stradale ed interventi di difesa del suolo per messa in sicurezza di torrenti, pendii oltre alcuni monitoraggi di frane. Ad oggi il

territorio presenta ancora alcune criticità dovute alle recenti alluvioni e diverse alle zone a rischio perimetrate dal Piano di Bacino e risulta di primaria importanza impostare un progetto per il monitoraggio, la mappatura, la manutenzione ordina e la futura programmazione di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.

Descrizione del Contesto territoriale

Nello specifico il Comune di Mezzanego sito nell'entroterra del Tigullio e precisamente nella bassa valle Sturla a 49 km ad Est di Genova si estende su di una superficie di 28,65 Km2 presenta una popolazione di 1634 abitanti. Il territorio comunale è formato dalle undici frazioni di Borgonovo Ligure, Case Zatta, Corerallo, Isola di Borgonovo, Passo del Bocco, Pontegiacomo, Porciletto, Prati di Mezzanego (sede comunale), San Siro Foce, Semovigo e Vignolo.

Confina a nord con il comune di Borzonasca, a sud con Carasco e Ne, ad ovest con San Colombano Certenoli e Carasco e ad est con Tornolo (PR) e l'exclave di Gaiette (Borzonasca) raggiungibili, queste ultime, attraverso il valico del passo del Bocco a 956 m s.l.m.. Parte del territorio fa parte dei confini del Parco naturale regionale dell'Aveto. Ai confini amministrativi tra Borzonasca e Mezzanego, presso le pendici settentrionali del monte Zatta(1.404 m), è presente un'ampia faggeta costituita da antichi esemplari.

Il territorio prevalentemente collinare e montuoso presenta una rete infrastrutturale viaria di competenza comunale avente lunghezza complessiva di circa 40 chilometri. Dal punto di vista geomorfologico è suddivisibile tra vaste aree di versante e le zone di fondovalle in cui scorrono il torrente Sturla ed i suoi affluenti. Negli ultimi anni il comune è stato interessato da diversi eventi alluvionali che hanno causato numerosi dissesti con problematiche a carico sia della rete viaria che del reticolo fluviale. In particolare a seguito degli eventi alluvionali del 22 ottobre 2013 e del 10 novembre 2014 sono stati censiti danni ad infrastrutture pubbliche per oltre 10 milioni di Euro a causa di circa 100 dissesti (ved. figura 1).

Con il progetto in questione si intende monitorare le situazioni di criticità e dissesto idrogeologico nel territorio comunale attraverso sia il controllo e la manutenzione ordinaria della rete stradale e dei dissesti da essa visibili che attraverso la redazione di cartografie specifiche del rischio idrogeologico nel territorio comunale da realizzarsi sulla base delle attuali conoscenze, dei monitoraggi e delle indagini geologiche e geotecniche effettuate dal comune e dai privati.

I destinatari specifici del progetto sono identificabili innanzitutto nell'Amministrazione Comunale, nella popolazione residente che usufruiranno di un costante monitoraggio del territorio e della mappatura del rischio idrogeologico ed anche i tecnici (geologi, geometri,

architetti, ingegneri, ecc.) ai quali verranno forniti strumenti cartografici di approfondimento delle caratteristiche geologiche del territorio comunale in modo da programmare e realizzare interventi di mitigazione e consolidamento o comunque di minor impatto possibile sul territorio comunale.

Il Comune di Mezzanego ed il Rischio Idrogeologico

Da una prima analisi d'insieme delle carte tematiche del Piano di Bacino – Ambito 16, si rileva che generalmente il bacino del Torrente Sturla ed il territorio comunale di Mezzanego risultano essere per gran parte della sua estensione suscettibile al dissesto in maniera media o elevata. Le ragioni principali dell'elevata distribuzione di aree più o meno suscettibili sono da ricercarsi principalmente nella morfologia, a carattere montuoso per quasi tutto il bacino dello Sturla e nella diffusa presenza di fenomeni erosivi e grandi coltri detritiche riconducibili a paleofrane.

Il settore Nord del bacino dello Sturla presenta la maggiore diffusione di aree a sucettibilità medio-alta correlate in particolare alla presenza delle grandi paleofrane; Il settore Sud del bacino presenta una diffusione leggermente minore delle aree a suscettibilità medio-alta, in particolar modo nei settori orientali dove le aree occupate da coltri detritiche sono meno presenti.

In merito a fenomeni di rischio legati alla pericolosità idraulica, si rileva come le aree sensibili risultino collocate presso la porzione Sud-Occidentale del territorio comunale, presso il confine con il comune di Carasco (zona Costa del Canale), per poi interessare ridotte zone delle Località di Isola di Vignolo e di Borgonovo Ligure.

In generale, comunque, le fasce A e B seguono in maniera sub-parallela l'andamento del Torrente Sturla, divagando molto limitatamente rispetto ad esso, ciò in funzione del fatto che la Valle Sturla nella zona di Mezzanego risulta alquanto incassata, con limitate zone di piana alluvionale; le superfici mediamente pianeggianti che si trovano ai piedi dei versanti risultano essere morfologicamente dei terrazzi fluviali.

In particolare il territorio comunale presenta n. 10 aree a suscettività al dissesto molto elevata Pg4 per un superficie di circa 11 ha, n. 8 aree a suscettività al dissesto elevata Pg3a (frane quiescenti) per un superficie di oltre 18 ha ed aree a suscettività al dissesto elevata Pg3b per una superficie di circa 10 kmq ed una superficie di aree in fascia esondabile pari a:

Fascia A (tempo di ritorno 50ennale): 96,2 ha;

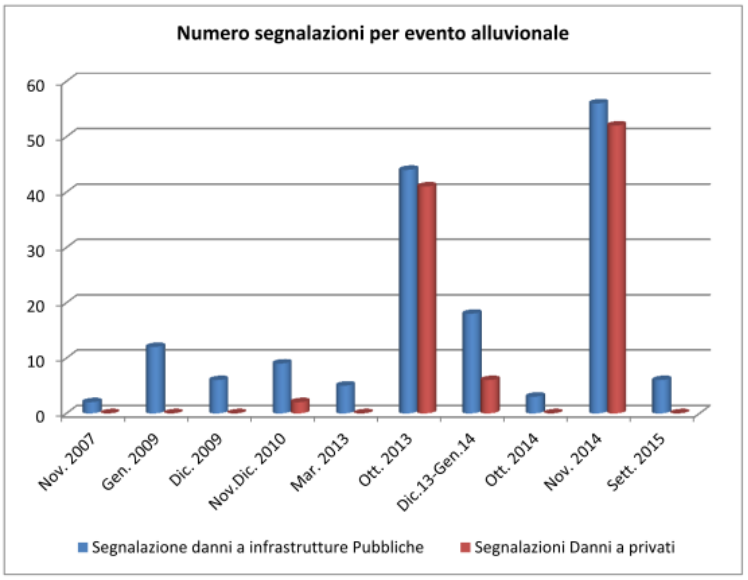
Fascia B (tempo di ritorno 200ennale): 56,6 ha;

Fascia C (tempo di ritorno 500ennale): 12,4 ha.

Per quanto riguarda i dissesti occorsi nel territorio comunale a causa di eventi alluvionali nell'ultimo decennio si riporta tabella riassuntiva dei dissesti occorsi e delle segnalazioni danni ed grafici relativi alle segnalazioni danni da parte del comune e dei privati.

Evento del	Numero segnalazioni danni infrastrutture pubbliche	Numero segnalazioni danni privati	Importo Segnalazioni pubbliche	Importo danni privati
Nov. 2007	2	0	€ 34.400,00	€ -
Gen. 2009	12	0	€ 292.000,00	€ -
Dic. 2009	6	0	€ 195.000,00	€ -
Nov.Dic. 2010	9	2	€ 733.000,00	€ 32.500,00
Mar. 2013	5	0	€ 122.500,00	€ -
Ott. 2013	44	41	€ 3.750.000,00	€ 1.984.000,00
Dic.13-Gen.14	18	6	€ 1.468.000,00	€ 70.000,00
Ott. 2014	3	0	€ 35.000,00	€ -
Nov. 2014	56	52	€ 4.197.000,00	€ 2.028.000,00
Sett. 2015	6	0	€ 80.000,00	€ -

Tabella 1 – Danni ultimi eventi alluvionali



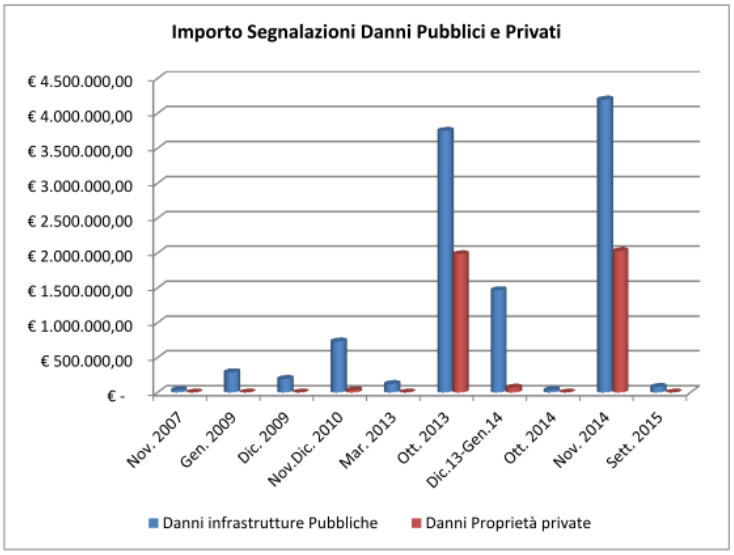


Fig. 2 e 3 - grafici relativi al numero dissesti occorsi nel territorio comunale e quantificazioni danni

Da questi dati e dalla descrizione del territorio emerge l'importanza di un progetto relativo al rischio idrogeologico che permetta di monitorare le criticità e programmare gli interventi di mitigazione del rischio.

7) *Obiettivi del progetto*:

Il progetto proposto, attraverso il contributo dei volontari del Servizio Civile, si propone come obiettivo primario la mitigazione del rischio idrogeologico del territorio comunale con particolare riferimento alle infrastrutture pubbliche (strade e sentieri) ed a fornire ai privati cittadini dati per conoscere le zone comunali a maggior rischio idrogeologico e nel contempo per poter realizzare interventi compatibili con la corretta sistemazione dei terreni. La mitigazione del rischio idrogeologico permetterà anche un sensibile miglioramento della manutenzione e sicurezza del territorio comunale.

Tale obiettivo primario dovrà essere espletato attraverso il raggiungimento di singoli obiettivi specifici che definiscono in maggior dettaglio i modi ed i termini necessari al suo conseguimento.

Gli obiettivi specifici del progetto di ***Monitoraggio, mappatura e prevenzione rischio idrogeologico nel Comune di Mezzanego*** sono:

1. Monitoraggio visivo e strumentale delle zone maggiormente critiche dal punto di vista idrogeologico (zone a suscettività al dissesto elevata, zone a rischio esondazione, aree caratterizzate da dissesti negli ultimi anni, frane nelle quali sono stati installati inclinometri e sensori);
2. Piccoli interventi di manutenzione ordinaria sulla rete stradale con particolare riferimento a pulizia cunette, fossati, attraversamenti stradali ecc.
3. Aggiornamento della mappatura digitale delle indagini geologiche e geotecniche nel territorio comunale partendo dai dati presenti nella carta delle Indagini della Microzonazione Sismica Comunale;
4. Redazione di una nuova cartografia delle aree a maggior rischio idrogeologico nel territorio comunale attraverso i dati del Piano di Bacino e gli ultimi dissesti occorsi nel territorio comunale a seguito degli eventi alluvionali dell'ottobre 2013 e del 10 novembre 2014.
5. Realizzazione di carta delle criticità sulle strade comunali indicante i tratti della viabilità comunale a maggior rischio e quelli che presentano cedimenti o lesioni tali da far programmare interventi di manutenzione e consolidamento;
6. sensibilizzazione, informazione della popolazione sul rischio idrogeologico ed attività di percorsi educativi per la scuola primaria comunale.

INDICATORI

Con riferimento agli obiettivi sopra descritti si individuano i seguenti indicatori:

Obiettivo	**Indicatore**
OB01	Criticità nelle aree a maggior rischio quali segnali di attivazione di frane, cedimenti porzioni di carreggiata stradale, completa o parziale occlusione di tombinature e attraversamenti stradali, presenza di vegetazione in alveo o piante pericolanti su versanti
OB02	Interventi di manutenzione ordinaria mediante pulizia cunette, attraversamenti e tombini sulla rete stradale i principali indicatori risultano ml di cunette da pulire e pulite, n. attraversamenti stradali da pulire e puliti, mq di sfalci e pulizia rivi minori

OB03	Numero indagini e caratterizzazioni geologiche e geotecniche
OB04	Rischi idrogeologici nel territorio comunale (zone a suscettività al dissesto elevata Pg4, Pg3a, zone esondabili in Fasce esondabili A, B e C) , frane e dissesti occorsi negli eventi alluvionali dell'ultimo decennio, smottamenti e frane visibili anche da ortofoto satellitare
OB05	Numero di tratti di strada che presentano criticità dovute a cedimenti, presenza di frane e dissesti e numero di progetti per consolidamento, messa in sicurezza e mitigazione del rischio idrogeologico
OB06	Informazione alla popolazione ed agli alunni della scuola primaria sul rischio idrogeologico e sulle pratiche corrette di difesa del suolo

Situazioni di Partenza e risultati attesi

Come anticipato nella Descrizione dell'Area di intervento e del contesto la situazione di partenza del progetto in questione può così essere sinteticamente descritta:

- estensione della rete comunale, sovracomunale ed aree a rischio idrogeologico. In particolare per quanto riguarda le aree a maggior rischio il territorio comunale presenta n. 10 aree a suscettività al dissesto molto elevata Pg4 per un superficie di circa 11 ha, n. 8 aree a suscettività al dissesto elevata Pg3a (frane quiescenti) per un superficie di oltre 18 ha , aree a suscettività al dissesto elevata Pg3b per una superficie di circa 10 kmq ed una superficie di aree in fascia esondabile pari a:

Fascia A (tempo di ritorno 50ennale): 96,2 ha

Fascia B (tempo di ritorno 200ennale): 56,6 ha

Fascia C (tempo di ritorno 500ennale): 12,4 ha

- La popolazione residente in dette aree inondabili è rispettivamente pari a circa 150 abitanti, mentre parte degli abitati di loc. Porciletto, loc. Pontegiacomo e Camposaggi sono ubicati su o nei pressi di una frana quiescente (Pg3a).

- Per quanto riguarda la rete stradale si può considerare che circa il 40 % della rete comunale necessiti di interventi di manutenzione ordinaria a cunette ed attraversamenti stradali mentre gli interventi di consolidamento e messa in sicurezza su detta rete viaria potranno interessare almeno 4-5 km di strade;

- In merito alla carta delle indagini geologiche e geotecniche i dati già inseriti nella cartografia a corredo delle Indagini di Microzonazione Sismica riguardano 98 indagini; dovranno essere inserite le indagini ed i dati relativi agli interventi degli ultimi 3 anni.
I principali risultati attesi dal presente progetto, stante la complessità e la conseguente necessità di articolarlo su più annualità riguarderanno essenzialmente:
- un maggiore monitoraggio delle criticità in essere e di quelle potenziali;
- il completamento ed aggiornamento della carta delle indagini che permetterà una prima caratterizzazione geologica del territorio comunale;
- la redazione di una cartografia delle principali criticità sulla rete stradale e delle zone a maggior rischio dalla quale l'Amministrazione comunale dovrà pianificare i propri interventi in modo da garantire
- il coinvolgimento della popolazione, dei bambini della scuola primaria sulla tematica del rischio idrogeologico in modo da rendere coscienti i cittadini delle reali problematiche del nostro territorio ed incentivare le pratiche atte a mitigare il rischio.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Con riguardo agli obiettivi, indicati in precedenza, sono precisate nel seguito le attività di carattere propedeutico ed esecutivo finalizzate a dare efficacia al progetto proposto:

0. formazione specifica dei volontari per le attività da svolgere;

1. Monitoraggio visivo delle zone maggiormente critiche dal punto di vista idrogeologico attraverso sopralluoghi, lettura degli inclinometri posti su alcune frane e confronto con dati precedentemente raccolti ed in possesso dell'amministrazione comunale. Segnalazione all'Ufficio Tecnico Comunale delle criticità riscontrate;

2. Presidio e manutenzione ordinaria della rete viaria comunale attraverso monitoraggi delle criticità in essere e puntuali interventi di pulizia cunette e tombini per una corretta regimazione delle acque meteoriche.

3. Raccolta dati relativi ad indagini geologiche e caratterizzazioni geotecniche tratti da progetti privati o dell'amministrazione comunale ed inserimento nella carta delle Indagini nel territorio comunale;

4. Realizzazione di una cartografia con indicazione delle zone a rischio ed informazioni sulla caratterizzazione geologica dei terreni in modo da fornire importanti dati anche ai tecnici incaricati dai privati. Le zone a rischio comprenderanno oltre a quelle perimetrate nelle cartografie del Piano di Bacino anche i dissesti occorsi negli ultimi eventi alluvionali e quelli visibili da ortofoto satellitari;

5. Redazione carta indicante le criticità della rete stradale e del territorio accompagnata da una relazione con le priorità di intervento per la futura Pianificazione degli interventi di consolidamento e mitigazione del dissesto idrogeologico attraverso il risultato dei monitoraggi effettuati.

6. Campagna di informazione alla popolazione ed agli alunni della scuola primaria sul rischio idrogeologico e sulle pratiche corrette di difesa del suolo, attraverso realizzazione di volantini e lezioni agli alunni della scuola primaria.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

L'amministrazione comunale per lo svolgimento del progetto prevedrà il coinvolgimento dell'Ufficio Tecnico Comunale composto da due tecnici di cui uno part-time oltre l'operaio comunale. Potranno essere coinvolti anche altri uffici comunale quali la Polizia Municipale, l'Ufficio Tributi (che si occupa assieme all'Ufficio Tecnico del Sistema Informativo Territoriale) o la squadra di volontari di Protezione Civile ed Antincendio Boschivo oltre ad eventuali tecnici esterni incaricati dall'Amministrazione Comunale dei

monitoraggi delle frane di loc. Porciletto e loc. Case Massa o incaricati della progettazione di interventi di consolidamento e difesa del suolo.
In particolare l'Ufficio Tecnico oltre a dare ai volontari la formazione di base per l'attuazione del progetto seguirà gli stessi in alcune attività quali la ricerca dei dati nell'archivio, i monitoraggi, le eventuali progettazioni e le attività più pratiche.
La Polizia Municipale ed il Gruppo comunale di Antincendio Boschivo e Protezione Civile potranno coadiuvare i volontari durante sopralluoghi o monitoraggi.
I volontari assieme al personale dell'Ufficio Tecnico ed ai tecnici incaricati potranno eseguire sopralluoghi sui lavori pubblici in corso ed in particolare nel cantiere di messa in sicurezza della frana di loc. Ferrea i cui lavori inizieranno nella primavera del 2017.
Riassumendo le risorse umane assegnate alle fasi esecutive del progetto, oltre ai due Volontari del Servizio Civile, si identificano con il seguente personale:

1. ing. Pietro Romaggi (OLP)
ruolo: Responsabile dell'Area Tecnica
qualifica: funzionario UTC – grado: D1
titolo di studio: laurea magistrale in ingegneria civile

2. Arch. Ilaria Sarto
ruolo: Funzionario Tecnico
qualifica: funzionario UTC – grado: D1
titolo di studio: laurea magistrale in architettura

3. Sig.ra Cinzia Chiavero
ruolo: Ispettore di Polizia Municipale
qualifica: ispettore – grado: D1
titolo di studio: diploma scuola secondaria superiore

4. Elena Dragotta
ruolo: Istruttore Ufficio Tributi
qualifica: ispettore – grado: C1
titolo di studio: diploma scuola secondaria superiore per geometri

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Completata la fase di formazione specifica, nel corso della quale i Volontari acquisiranno le necessarie competenze rispetto ai compiti richiesti, gli stessi parteciperanno, in forma prevalentemente conoscitiva, alla preliminare fase organizzativa delle attività operative del progetto consistente fondamentalmente nel reperimento di dati dagli archivi comunali.
Nel corso delle fasi più strettamente operative del progetto:
- il primo volontario, con maggiori competenze informatiche, effettuerà essenzialmente attività di monitoraggio e trasferimento su programma GIS delle informazioni geologiche e geotecniche in possesso dell'Amministrazione Comunale realizzando una cartografia che contenga il maggior numero di informazioni sul rischio idrogeologico nel territorio comunale;
- il secondo volontario svolgerà prevalenti attività ricognitive, di monitoraggio e supporto all'operaio comunale per attività manutentive quali pulizia cunette, tombini ecc. e collaborerà con l'altro volontario nella realizzazione delle cartografie e nell'inserimento sulla cartografia GIS di quanto verificato durante i sopralluoghi ed i monitoraggi.

Entrambi i volontari collaboreranno con il personale comunale nella predisposizione di progetti per la mitigazione del rischio idrogeologico e nell'informazione alla popolazione ed agli alunni della scuola primaria sul rischio idrogeologico e sulle pratiche corrette di difesa del suolo.

In particolare, con riguardo ai singoli obiettivi del progetto, saranno svolte attività di:

1. Monitoraggio visivo delle zone maggiormente critiche dal punto di vista idrogeologico attraverso sopralluoghi, lettura degli inclinometri posti su alcune frane e confronto con dati precedentemente raccolti ed in possesso dell'amministrazione comunale. Segnalazione all'Ufficio Tecnico Comunale delle criticità riscontrate in modo da inserirle nella carta e proporre interventi e progetti;
2. Presidio e manutenzione ordinaria della rete viaria comunale attraverso monitoraggi delle criticità in essere e puntuali interventi di pulizia cunette, tombini fossi per una corretta regimazione delle acque meteoriche. Interventi manutentivi su strade comunali e pulizia rivi.
3. Raccolta dati relativi ad indagini geologiche e caratterizzazioni geotecniche tratti da progetti privati o dell'amministrazione comunale ed inserimento nella carta delle Indagini nel territorio comunale completa di database della caratterizzazione dei terreni;
4. Realizzazione di una cartografia con indicazione delle zone a rischio ed informazioni sulla caratterizzazione geologica dei terreni in modo da fornire importanti dati anche ai tecnici incaricati dai privati. Le zone a rischio comprenderanno oltre a quelle perimetrate nelle cartografie del Piano di Bacino anche i dissesti occorsi negli ultimi eventi alluvionali e quelli visibili da ortofoto satellitari;
5. Redazione carta indicante le criticità della rete stradale e del territorio accompagnata da una relazione con le priorità di intervento per la futura Pianificazione degli interventi di consolidamento e mitigazione del dissesto idrogeologico attraverso il risultato dei monitoraggi effettuati.
6. Campagna di informazione alla popolazione ed agli alunni della scuola primaria sul rischio idrogeologico e sulle pratiche corrette di difesa del suolo, attraverso realizzazione di volantini e lezioni agli alunni della scuola primaria (almeno 3 lezioni con alunni della scuola Primaria e informazione ai cittadini tramite campagna IONONRISCHIO patrocinata dalla Protezione Civile Nazionale).

Tempi	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
Attività												
Formazione generale	X											
Formazione specifica	X	X										
Attività OB01		X	X	X	X							
Attività OB02				X	X	X	X	X	X			
Attività OB03			X	X	X	X	X					
Attività OB04						X	X	X	X	X		
Attività OB05								X	X	X	X	X
Attività OB06										X	X	X
Monitoraggio progetto			X			X			X			X

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 2

10) Numero posti con vitto e alloggio:

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

12) Numero posti con solo vitto: 2

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1400

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Il volontario deve essere disponibile:
- alla flessibilità oraria e nello specifico a svolgere il servizio sia nelle ore antimeridiane che pomeridiane (possibili due pomeriggi a settimana) ed allo svolgimento del servizio anche di sabato, se necessario allo svolgimento delle attività;
- a spostamenti sul territorio provinciale anche per la partecipazione a seminari, incontri, workshop ed altre attività formative che saranno organizzate nell'ambito del progetto per la promozione del Servizio Civile Volontario;
- al rispetto degli orari stabiliti con i responsabili di settore;
- all' utilizzo corretto e responsabile di tutti i dati 'sensibili' di cui è possibile venire a conoscenza nell'ambito del progetto, ai sensi della vigente normativa;
- agli obblighi di frequenza a tutte le attività di formazione proposte.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	*Sede di attuazione del progetto*	*Comune*	*Indirizzo*	*Cod. ident. sede*	*N. vol. per sede*	*Nominativi degli Operatori Locali di Progetto*			*Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato*		
						Cognome e nome	*Data di nascita*	*C.F.*	*Cognome e nome*	*Data di nascita*	*C.F.*
1	Comune Mezzanego 01	Mezzanego	Via Cap. F. Gandolfo, 115	129873	2	Romaggi Pietro	30/09/1978	RMGPTR78P30C621C			
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

La fase di pubblicità e promozione del Servizio Civile e del progetto "Monitoraggio, mappatura e prevenzione rischio idrogeologico nel Comune di Mezzanego" risulta strategica per il reperimento dei potenziali volontari. L'Amministrazione Comunale prevede pertanto di utilizzare quanti più canali comunicativi e promozionali possibili in modo da intercettare volontari residenti nel comune, nei comuni vicini ed in riviera. L'attività di promozione dei bandi di Servizio Civile e di orientamento dei giovani nella presentazione delle domande di partecipazione prevederà:

- pubblicazione sul sito internet del Comune di Mezzanego, pubblicità su social network ed attraverso il servizio ***info SMS*** comunale, comunicati stampa ecc.;
- predisposizione di manifesti pubblicitari;
- incontri di informazione periodica con giovani e la popolazione (almeno 3 incontri);
- Distribuzione di volantini e locandine presso studi medici, farmacie, ufficio postale, banca, locali commerciali pubblici, ecc.

Tale promozione comporterà un impegno di circa 20 ore per l'Amministrazione Comunale ed i suoi dipendenti.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:
SCN oppure mettere i criteri nostri?

Per la selezione dei volontari si fa riferimento ai criteri e alle modalità indicate dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile. Come previsto dalla direttiva si effettuerà una valutazione dei curriculum formativo/professionale dei singoli candidati e un colloquio.

Prova Colloquio : La prova colloquio sarà finalizzata a comprendere le motivazioni della scelta di volontario del Servizio Civile nonché a verificare le attitudini personali del candidato rispetto al lavoro che andrà a svolgere. Il punteggio di ciascun concorrente sarà determinato a seguito di un puntuale confronto sugli elementi e sulle osservazioni svolte da parte dei vari membri della Commissione giudicatrice. A ciascun candidato sarà attribuito il proprio punteggio. I criteri di valutazione verranno resi noti ai candidati prima delle prove selettive mediante l'affissione di un manifesto pubblico.
Relativamente ai criteri di valutazione del curriculum formativo professionale e della scala dei punteggi attribuibili, si riporta di seguito:

Valutazione dei titoli:
Titoli di Studio:
Laurea attinente al Progetto = punti 8 (ingegneria civile, ambiente e territorio, architettura e geologia);
Laurea non attinente al Progetto = punti 7 (altre lauree);
Diploma attinente al Progetto = punti 6 (diploma di geometra);
Diploma non attinente al Progetto = punti 5 (altri diplomi);
Frequenza scuola media superiore = fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1,00).
Titoli professionali:
Attinenti al Progetto = fino a punti 4;
Non attinenti al Progetto = fino a punti 2;
Non terminato = fino a punti 1;
Esperienze aggiuntive a quelle valutate = fino a punti 4;
Altre conoscenze = fino a punti 4

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

No

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Il piano di monitoraggio intende rilevare costantemente dati utili a misurare e interpretare, durante la realizzazione del progetto, quantità e qualità dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi previsti. Il Piano di monitoraggio interno per la rilevazione periodica dell'andamento delle attività previste dal progetto prevede il coinvolgimento sia dei volontari che degli O.L.P. Il Piano si articola in due fasi (monitoraggio in itinere e monitoraggio conclusivo) rivolte ai volontari e corredate da appositi strumenti di rilevazione (schede di monitoraggio) e in due fasi (monitoraggio in itinere e monitoraggio conclusivo) per gli O.L.P. corredate da appositi strumenti di rilevazione.
Le due fasi di monitoraggio rivolte ai volontari comprendono:
A) valutazione da parte dei volontari delle specifiche attività svolte e della loro congruità ed efficacia rispetto agli obiettivi del progetto e valutazione dell'esperienza in corso rispetto alle proprie aspettative;
B) Bilancio finale da parte dei volontari dei risultati raggiunti attraverso le specifiche attività svolte e delle competenze acquisite;
Le due fasi di monitoraggio rivolte agli OLP comprendono:
C) valutazione da parte degli O.L.P. delle attività svolte dai volontari e dello stato di avanzamento in relazione agli obiettivi individuati nel progetto;
D) Bilancio finale da parte degli O.L.P. dell'incidenza e dell'efficacia delle specifiche attività svolte dai volontari rispetto ai risultati attesi.

Con il monitoraggio, realizzato in itinere, si intende:
1. verificare il rispetto degli indicatori del progetto e il livello di raggiungimento degli obiettivi previsti;
2. presidiare il corretto e regolare svolgimento delle attività e il rispetto dei tempi indicati;
3. misurare il grado di autonomia del volontario, intesa sia come capacità propositiva e decisionale che di autoregolamentazione e assunzione di responsabilità;
4. osservare la qualità delle relazioni tra i volontari, tra operatori locali e volontari e tra volontari e altro personale coinvolto nel progetto;
5. monitorare lo sviluppo prodotto dal percorso di servizio civile sulla rete relazionale del volontario;
6. individuare tempestivamente le cause di eventuali problemi di diversa natura che potrebbero pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi e il buon esito delle attività.

L'Ente si impegna inoltre a svolgere quanto richiesto dalla D.G.R. n. 719 del 13/06/2014.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

22) *Eventuali requisiti richiesti ai canditati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Con riferimento agli obiettivi specifici indicati in precedenza e con riguardo al peso che le diverse attività previste assumono nel complesso del progetto, saranno selezionati i due Volontari in base ai seguenti requisiti.

- *Requisiti obbligatori*

Possesso della patente di guida che abilita alla conduzione di autovetture;
Diploma di scuola secondaria.

- *Requisiti preferenziali che concorrono all'attribuzione del punteggio in sede di selezione*

Diploma di scuola secondaria superiore (istituto tecnico per geometri)
Titolo di studio riconducibile a una delle seguenti classi di Laurea:
L-7 Ingegneria Civile e Ambientale
L-21 Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale
L-23 Scienze e Tecniche dell'Edilizia
L-31 Scienze e Tecnologie Informatiche
L-32 Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura
L-34 Scienze Geologiche
LM-18 Informatica
LM-23 Ingegneria Civile
LM-32 Ingegneria Informatica
LM-35 Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
LM-48 Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale
LM-73 Scienze e Tecnologie Forestali e Ambientali
LM-74 Scienze e Tecnologie Geologiche
LM-75 Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio
LM-79 Scienze Geofisiche
Nel corso del colloquio di selezione verranno altresì prese in considerazione le capacità relazionali, empatiche e argomentative dimostrate dal candidato, essenziali per la tipologia di attività previste dal progetto.
Buona conoscenza e capacità d'uso delle risorse informatiche, che sarà oggetto di verifica durante il colloquio di selezione.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Fornitura DPI quali scarpe antinfortunistiche e vestiario
Eventuali Buoni pasto qualora il volontario effettui il servizio sia alla mattina che al pomeriggio per almeno 8 ore nell'arco dell'intera giornata.

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Sono indicate, nel seguito, le risorse che si trovano nella materiale disponibilità, diretta o indiretta, del dell'Ufficio Tecnico Comunale o degli altri Uffici che collaborano con l'OLP nel corso delle attività in questione. Con riferimento agli obiettivi specifici del progetto e delle rispettive fasi in cui questo si articola, le risorse che saranno impiegate ai fini della sua attuazione sono:

a) le cartografie tematiche costituite dal Paino di bacino per l'Assetto Idrogeologico Ambito 16 dell'Entella, la Carta Tecnica Comunale, la Carta Catastale, la Cartografia delle Indagini di Microzonazione Sisimica;

b) i supporti informatici per la gestione delle banche dati costituiti dall'applicativo GIS;

c) archivio comunale delle pratiche edilizie private e dei progetti realizzati dall'Amministrazione Comunale;

d) i veicoli del Comune di Mezzanego (Piaggio Porter, Fiat Panda 4x4, Hyunday Matrix) ed in uso alla squadra di Volontari di Protezione civile ed Antincendio Boschivo (Land Rover Defender);

Ai Volontari saranno messe a disposizione 2 postazioni autonome di lavoro, presso l'Ufficio Tecnico Comunale, e materiale di consumo.

I Volontari potranno inoltre utilizzare tutte le dotazioni collettive e gli strumenti in uso agli Uffici Comunali.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

27) Eventuali tirocini riconosciuti :

Il Comune di Mezzanego è convenzionato con il Collegio dei Geometri della Provincia di Genova per attività di tirocinio e praticantato (convenzione approvata con DCC n. 31 del 12.02.2013)

28) Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Oltre al possibile riconoscimento dei mesi di servizio civile come praticantato per geometri il progetto di "Monitoraggio, mappatura e prevenzione rischio idrogeologico nel territorio comunale" permetterà di acquisire ai volontari specifica attività di utilizzo di strumenti GIS oltre alla conoscenza delle normative in materia di Piano di Bacino, rischio Idrogeologico e protezione Civile.

I volontari pertanto acquisiranno sia competenze di base (relative al funzionamento di

un ufficio pubblico), tecnico-professionali (nel campo di edilizia privata pubblica e normative correlate, della geologia e della geotecnica), specialistiche su interpretazioni di indagini geologiche e sull'uso di strumenti GIS.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

VILLAGGIO del RAGAZZO - Centro Benedetto Acquarone – Viale Pio X, 26 – 16043 Chiavari (Ge)

30) Modalità di attuazione:

La formazione generale sarà svolta con formatori dipendenti e/o consulenti dell'Ente Villaggio del Ragazzo

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

No

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione Generale si svolgerà entro i primi 180 giorni dall'inizio del progetto e avverrà attraverso:
- lezioni frontali
- attivazione e discussione di gruppo con l'uso di adeguate strumentazioni didattiche
- visione di audio-visivi

Sarà consegnata ai Volontari in Servizio Civile dispensa relativa ai contenuti della formazione e adeguata bibliografia.

33) Contenuti della formazione:

1. **VALORI E IDENTITÀ DEL SCN**

1.1. ***L'identità del gruppo in formazione e patto formativo***

Lezioni frontali (2h)

- Descrizione dei contesti delle attività e illustrazione del progetto formativo
- Il significato del Servizio civile (partendo dai concetti di Patria, difesa senza armi, difesa non violenta ecc)

Ore non formali (2h)

- Gioco di ruolo per la presentazione dei singoli membri
- T-Group sulla percezione dell'identità del volontario e sulle motivazioni
- Stesura del patto formativo

1.2. ***Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale***

Lezioni frontali (2h)

- Legame storico e culturale del SCN con l'obiezione di coscienza
- Evoluzione legislativa: dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale
- Fondamenti costituzionali e legislativi

1.3. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta

Lezione frontale (2h)

- I valori costituzionali della solidarietà, dell'uguaglianza, del progresso della società, della promozione e sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico e della pace tra i popoli
- La difesa civile della patria e le pronunce della corte costituzionale
- Attivazione di gruppo sul tema dell'affronto e della risoluzione dei conflitti

1.4. ***La normativa vigente e la Carta di impegno etico***

Lezioni frontali (1h)

- La regolamentazione del servizio civile in Italia: legislazione nazionale e regionale e norme applicative
- Illustrazione della Carta di impegno etico

Ore non formali (1h)

- Laboratorio attivo

2. LA CITTADINANZA ATTIVA

2.1 ***La formazione civica***

Lezioni frontali (2h)

- Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e Carta costituzionale: i valori base della cittadinanza attiva
- Convenzione sui diritti dell'infanzia
- Protocollo opzionale sul coinvolgimento dei minori nei conflitti armati
- Istituzioni di diritto pubblico: ordinamento dello Stato

Ore non formali (2h)

- La formazione civica per l'educazione alla cittadinanza attiva
- Lo sviluppo delle competenze civiche: dai valori alla vita quotidiana

2.2 ***Le forme di cittadinanza***

Ore non formali (4h)

- Laboratorio di partecipazione: idee e progetti per percorsi concreti

2.3 ***La protezione civile***

Lezioni frontali (2h)

- La tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio
- La tutela della comunità
- Da un concetto difensivo di "sicurezza" a un concetto promozionale (community-care)
- Il rischio per la popolazione civile: cenni sulle problematiche relative al soccorso
- Prevenzione dei rischi, intervento in emergenza e post-emergenza
- Norme di comportamento nella gestione delle emergenze

2.4 ***La rappresentanza dei volontari nel servizio civile***

Lezioni frontali (2h)

- Le elezioni per i rappresentanti regionali: uno strumento di partecipazione attiva
- Testimonianze di ex volontari

3. IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE

3.1 . Lavorare in team

Ore non formali (4h)

- Metodologie del lavoro per progetti, il lavoro in team
- Simulazione di progettazione
- Simulazione di valutazione

3.2. . L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Lezioni frontali (1h)

- "Il sistema servizio civile"
- Figure e ruolo di chi opera all'interno del progetto di Servizio Civile

3.3 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

Lezione frontale (1h)

- Illustrazione del Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale (DPCM 4 febbraio 2009 e succ. mod.)

3.4 Comunicazione interpersonale

Lezione frontale (2h)

- La comunicazione interpersonale: elementi costitutivi
  La comunicazione e le dinamiche all'interno del gruppo

34) Durata:

30 ORE

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Municipio di via Cap. Gandolfo, 115

36) Modalità di attuazione:

I Moduli base per la formazione specifica sono tenuti, prevalentemente, dal personale dell'Ufficio Tecnico Comunale e sono mirati a fornire elementi di contesto e di merito finalizzati all'esecuzione delle attività di campo previste dal progetto.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

ing. Pietro Romaggi, nato a Chiavari (GE) il 30.09.1978
arch. Ilaria Sarto, nata a Genova il 20.03.1968
p.i. Roberto Colombo, nato a Lavagna (GE) il 24.05.1962

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Le competenze dei formatori sono precisate attraverso l'indicazione del titolo di studio, della qualifica e del ruolo svolto nell'ambito dell'Ufficio di appartenenza.
Notizie di maggior dettaglio sono contenute nei singoli curricula allegati alla scheda di progetto.

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

L'iter di formazione specifica, della durata di 54 ore, è suddiviso in due corsi che prevedono, a loro volta, una parte teorica (36 ore) e una parte di esercitazioni pratiche (18 ore) complementari, queste ultime, al contenuto degli elementi teorici della prima parte.
I 2 Volontari, indipendentemente dal ruolo che ricopriranno all'interno del progetto, parteciperanno in modo unitario ed indifferenziato a tutti i moduli che compongono il pacchetto formativo.
Le lezioni teoriche saranno svolte con metodo frontale anche se, considerato il numero esiguo dei discenti, saranno proposte in forma tale da stimolare una continua interazione tra i Volontari e il formatore, anche in virtù del fatto che l'esposizione di molti degli argomenti trattati prevede il supporto di applicativi e di database informatici e l'ampio uso di materiale cartografico e tecnico.
Le lezioni teoriche del secondo corso prevedranno, inoltre, la proposta di "casi studio" cui i Volontari dovranno formulare soluzioni maturate in forma autonoma, attraverso un lavoro di gruppo, rispetto a problemi specifici che saranno proposti.

40) Contenuti della formazione:

I corsi di formazione specifica teorica (A) e pratica (B) costituiscono gli elementi formativi di base finalizzati all'acquisizione, da parte dei Volontari, delle competenze necessarie per lo svolgimento delle attività previste dal progetto.

Formazione teorica (36 ore)
a1. Introduzione: Il territorio Comunale , il Sistema informativo territoriale ed il rischio idrogeologico (3 ore) (ing. P. Romaggi)
a2. Cenni sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e nei cantieri (8 ore) (p.i. R.Colombo)
a3. Introduzione e primo utilizzo del software GIS (Geomedia o QGis) (ore 10) (ing. P. Romaggi e arch. A. Sarto)
a4. Tipologie di dissesti (rischio frane, rischio alluvione) ed il Piano di Emergenza Comunale (6 ore) (ing. P. Romaggi)
a5. Cenni di normativa su appalti pubblici (3 ore) (arch. Sarto)
a6. Interventi di mitigazione del rischio e di messa in sicurezza dissesti (6 ore) (ing. Romaggi)

Formazione pratica (18 ore)
b1. sopralluogo in cantieri pubblici problematiche sulla sicurezza (p.i. R. Colombo e ing. P. Romaggi) (6 ore)
b2. utilizzo software GIS per la progettazione di interventi ed in particolare la redazione estratti cartografici (ore 4) (ing. P. Romaggi e I. Sarto)
b3. n. 2 esercitazione sul monitoraggio criticità nel territorio e sulla rete stradale (segnalazioni e tipologia interventi proposti) (ore 6) (ing. P. Romaggi e I. Sarto)
b4. esercitazione su tematiche di rischio in corso di evento (ore 2) (ing. P. Romaggi assieme al gruppo di volontari AIB e P.C. comunali)

I corsi non sono consequenziali e, pertanto, alcuni moduli del corso B saranno attivati prima della conclusione del corso A che, infatti, contiene elementi di carattere per lo più introduttivo, ma non strettamente propedeutici alla formazione sull'attività di campo.
Analogamente, l'ordine dei moduli all'interno dei corsi (soprattutto per il corso B) potrebbe subire variazioni rispetto alla programma indicato nel seguito, al fine di assecondare le esigenze di opportunità formativa che dovessero maturare nel corso dell'erogazione della formazione specifica.

41) Durata:

La durata complessiva della formazione specifica è di 54 ore ripartite in due corsi, articolati complessivamente su 10 moduli di carattere teorico e pratico.
L'intero pacchetto formativo, incluso il modulo a2 sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, sarà erogato durante i primi 90 giorni dalla data di avvio del progetto stesso.
Corso A (teorico) durata totale 36 ore
Corso B (pratico) durata totale 18 ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

L'ente propone un monitoraggio integrativo della formazione generale e specifica, teso a garantire una verifica più puntuale degli obiettivi raggiunti che avverrà mediate somministrazione di un questionario che rilevi la partecipazione dei volontari all'intero percorso di formazione.

Mezzanego, 14/10/2016

Il Responsabile legale dell'ente

Il Sindaco
Avv. Danilo Repetto